



COMUNE DI MALEGNO

PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

DETERMINAZIONE

SERVIZIO TECNICO

NUMERO SETTORE	111
DATA	29/12/2020

OGGETTO :

**AFFIDAMENTO IN HOUSE AL CONSORZIO FORESTALE
PIZZO CAMINO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E
CONSEQUENTE REALIZZAZIONE DELL'OPERA PER
L'INTERVENTO DI "OPERE DI MANUTENZIONE DELLA
STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE DEL CASTELLO"
(ID VASP SV 474) IN COMUNE DI MALEGNO.
DETERMINA DI AFFIDAMENTO/CUP D77H21000090002**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati

- Il decreto sindacale n. 4 del 28 maggio 2019, con il quale viene individuato il sottoscritto quale Responsabile di servizio
- L'art. 163 comma 3 del Tuel 267/2000 come modificato dal D. Lgs 126/2014;
- Il Bilancio Pluriennale 2020/2022 e il Documento Unico di Programmazione, approvati con deliberazione del C.C. n. 16 del 25/05/2020;
- La deliberazione di G.C. n. 69 del 13/08/2020 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020/2022, con la quale sono stati assegnati ai Responsabili i relativi budgets gestionali;
- il Regolamento comunale sui controlli interni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 convertito nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213;
- l'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136, così come modificato dalla Legge n. 217/2010, e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e le determinazioni allo scopo emanate dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Premesso che:

- Con D.d.s. del 26 giugno 2019 n. 9291 il Dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali della Montagna approvava le disposizioni attuative del secondo bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.3.01 "Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;
- In data 13/11/2019 venne presentata mediante piattaforma SISCO la domanda n. 20190129918 (protocollo 104836) al fine della richiesta di contributo ai sensi della misura sopra citata accompagnata dal progetto definitivo per "opere di manutenzione straordinaria alla strada agro-silvo-pastorale del Castello" (ID VASP SV 474) in Comune di Malegno;
- In data 30/07/2020 con D.d.s. n° 9328 della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, venne resa nota l'approvazione degli esiti di istruttoria e ammissione a finanziamento delle domande di cui all'Operazione 4.3.01 "Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia, il tutto pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 32 del 04/08/2020;
- Con comunicazione pervenuta tramite PEC in data 13/08/2020 al protocollo n. 4929 della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, venne confermato il finanziamento di 123.771,00;

Premesso che con deliberazione di G.C. n. 109 del 11/12/2020 è stato dato specifico indirizzo al Responsabile del Servizio Tecnico per l'affidamento in house al Consorzio Forestale Pizzo Camino delle attività di progettazione e della sua realizzazione dell'intervento di "Opere di manutenzione straordinaria della strada agro-silvo-pastorale del Castello" (ID VASP SV 474);

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in particolare i disposti dettati dagli art. n. 5 e n. 192 relativamente alla procedura per il regime speciale degli affidamenti in house;
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- la determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017 con la quale l'ANAC ha approvato le Linee guida n. 7 (di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), poi aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017, che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house come indicato al punto precedente.

Rilevato che, a seguito di domanda presentata all'Autorità Nazionale Anti Corruzione in data 07/02/2018 - prot. ANAC 11816 ID. 314, da parte della Comunità Montana di Valle Camonica per sé e per i Comuni di Lozio, Borno, Malegno, Ossimo, Piancogno e Angolo Terme, con Deliberazione di Consiglio n. 3 del 09/01/2019 l'ANAC ha approvato l'iscrizione del Comune di Malegno come amministrazione aggiudicatrice

che opera mediante affidamento diretto nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., riconoscendo al Consorzio Forestale Pizzo Camino la qualifica di società in house;

Rilevato che:

- Nel contesto dell'autoproduzione del settore pubblico è stato elaborato, dapprima in via giurisprudenza e poi in via normativa settoriale, l'istituto dell'*in house providing* il quale ricorre, come è noto, allorché l'amministrazione si struttura per procurarsi un servizio tramite un soggetto formalmente distinto da se stessa ma sostanzialmente ad essa riconducibile. Nella prospettiva europea, infatti, la pubblica amministrazione può decidere di erogare direttamente prestazioni di servizi a favore degli utenti mediante proprie strutture organizzative, senza dover ricorrere ad operatori economici da reperire attraverso il ricorso al "mercato esterno";
- Condizione essenziale, legittimante, la modalità di gestione *in house* è l'assenza di sostanziale distinzione soggettiva tra affidante e affidatario, al punto che non si possono considerare "parti" contrattuali contrapposte e, di conseguenza, escludendo vi sia un vero ricorso al mercato;
- Fin dall'inizio, la giurisprudenza della corte di giustizia europea (sentenza Stadt Halle, 11 gennaio 2005, in causa C-26/03) ha riconosciuto che rientra nel potere organizzativo delle autorità pubbliche "auto-produrre" beni, servizi o lavori mediante il ricorso a soggetti che, ancorché giuridicamente distinti dall'ente conferente, siano legati a quest'ultimi da una "relazione organica";
- Oggi, attraverso l'emanazione del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016), l'ordinamento italiano ha nuovamente recepito quanto disposto in ambito comunitario dalle direttive UE n. 23, 24 e 25 del 2014, a completamento della normativa avviata dalla famosa "sentenza Teckal" (corte di giustizia europea, 18 novembre 1999, causa C-107/98);
- L'art. 5 del nuovo codice dei contratti pubblici, recato dal d.lgs. N. 50 del 18 aprile 2016, recepisce gli articoli 12 e 13 della direttiva 2015/24/UE, 28 della direttiva 2015/25/UE e 17 della direttiva 2015/23/UE dir. 23, escludendo dall'ambito di applicazione del codice gli affidamenti *in house* effettuati nell'ambito del settore pubblico;
- I requisiti europei legittimanti gli affidamenti diretti in house, in deroga alle regole ordinarie di affidamento dei contratti pubblici d'appalto, sono esplicitati dal citato art. 5, secondo cui: a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve esercitare sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Considerato:

- che la legge della regione Lombardia 5 dicembre 2008, n. 31 e s.m.i., "testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" prevede: che siano incentivati gli interventi di sviluppo nel settore forestale e che gli stessi siano, ove possibile, realizzati da aziende agricole o da consorzi forestali riconosciuti (art. 26); che la Regione Lombardia, al fine di valorizzare il patrimonio forestale attraverso una sua corretta gestione, riconosce e promuove la costituzione ed incentiva la partecipazione di soggetti pubblici e privati a consorzi forestali e ad altre forme di associazioni (art. 40);
- Che ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n° 31/2008 la Regione ha istituito l'albo regionale delle imprese boschive, cui vengono iscritte imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione di attività selvicolturali e che possano ottenere in gestione aree silvo-pastorali di

- proprietà o possesso pubblico;
- Che il Consorzio Forestale Pizzo Camino con sede in Borno in Piazza Giovanni Paolo II n. 1 risulta tra i soggetti riconosciuti dalla Regione Lombardia, è iscritto all'albo regionale delle imprese boschive;
 - Che il Consorzio Forestale Pizzo Camino ha i requisiti per accedere ad affidamenti di servizi relativi ad attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 228/01 e della DGR R.L. n. 9/419 del 5 agosto 2010;

Rilevato:

- Che il Consorzio Forestale Pizzo Camino è partecipato dai comuni della zona e dalla Comunità Montana di Valle Camonica ed è stato costituito con finalità prioritaria di provvedere alla gestione del territorio montano e del patrimonio silvo-pastorale dei comuni consorziati, in aderenza alla normativa statale e regionale che incentiva tale forma di gestione;
- Il consorzio ha per oggetto, tra le altre cose, “la tutela dell'ambiente naturale, in particolare il miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni anche mediante l'esecuzione di opere ed i lavori di sistemazione idraulico-forestali” (art. 4 dello statuto);
- Che il Comune con convenzione sottoscritta in data 31/08/2018 ha affidato la gestione del patrimonio silvo-pastorale al Consorzio Forestale Pizzo Camino;
- Che lo stesso Consorzio, anche alla luce delle modifiche strutturali apportate in sede di revisione statutaria (assemblea dei soci del 23/02/2017), si configura quale organismo in house, essendo interamente partecipato da enti pubblici per il tramite dei loro rappresentanti, essendo previsto che l'attività prevalente dell'attività consortile venga svolta nei confronti degli enti consorziati ed essendo previsti i meccanismi di controllo analogo richiesti dalla normativa applicabile;

Rilevato che sussistono in capo al Consorzio i requisiti previsti dall'art. 5 del Codice dei Contratti, essendo lo stesso interamente partecipato da enti pubblici, essendo previsti a livello statutario meccanismi sociali che garantiscono il controllo analogo da parte degli enti partecipanti nonché una clausola che garantisce che almeno i quattro quinti dei ricavi del consorzio debbano derivare dallo svolgimento dei compiti ad esso affidati dagli enti pubblici soci (art. 4, penultimo capoverso, dello Statuto);

Preso atto che il Consorzio Forestale Pizzo Camino si propone quale soggetto particolarmente idoneo per l'affidamento dei lavori in argomento;

Dato atto che, infatti, l'affidamento diretto al Consorzio Forestale Pizzo Camino, quale organismo in house, si giustifica in ragione della circostanza oggettiva che il Consorzio ha svolto e, tutt'ora, svolge attività analoghe a quelle oggetto sin dalla sua origine; esso ha, pertanto, innegabilmente acquisito un importante *know how* nonché un non trascurabile patrimonio di professionalità in relazione alle attività oggetto dell'eventuale affidamento. Specificamente, il Consorzio ha, negli anni, acquisito, nell'adempimento di svariate attività per questo ente locale, le informazioni relative ai luoghi oggetto del servizio, la conoscenza delle esigenze e delle criticità dei lavori e degli adempimenti eseguiti sul territorio;

Richiamata la nota pervenuta al protocollo comunale in data 18/12/2020 al n. 7755 della comunicazione della disponibilità del Consorzio Forestale Pizzo Camino alla progettazione e realizzazione dell'intervento “Opere di manutenzione straordinaria della strada agro-silvo-pastorale del Castello”;

Rilevato che il progetto ammonta complessivamente ad € 157.500,00 ed è finanziato per €123.771,00 da contributo Regionale e per € 33.729,00 con fondi propri di bilancio (avanzo vincolato 2019);

D E T E R M I N A

1. **Di affidare**, per le suesposte motivazioni, l'attività di progettazione e realizzazione dell'intervento di "Opere di manutenzione straordinaria della strada agro-silvo-pastorale del Castello" (ID VASP SV 474), al Consorzio Forestale Pizzo Camino, con sede in Borno (BS) alla Piazza Giovanni Paolo II n. 1, P.IVA 02012650988, per un importo complessivo pari ad euro 149.460,06 di cui € 120.697,88 per lavori ed € 26.553,53 per IVA, € 1.550,00 per progettazione esecutiva (IVA e oneri compresi), €458,65 per polizza fideiussoria ed € 200,00 per informazione e pubblicità;
2. **Di accertare** in entrata l'importo di € 123.771,00 da Contributo Regionale al capitolo 40200.01.004064 del bilancio 2020/2022 esercizio 2020;
3. **Di impegnare**, ai sensi dell'art. 183 del decreto legislativo n. 267 del 2000, la somma di € 149.460,06, compreso I.V.A. a favore della suddetta ditta imputando la somma al capitolo 16012.02.035744, del bilancio pluriennale 2020/2022, annualità 2020;
4. **Di impegnare** la somma di € 2.413,96 a favore del RUP, comprensivi di oneri riflessi, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 capitolo 16012.02.035744 del bilancio pluriennale 2020/2022, annualità 2020;
5. **Di dare atto che:**
 - Ai sensi del DM n. 55 del 3 aprile 2013, il Codice identificativo dell'ufficio destinatario della fatturazione elettronica è il seguente: UF4XAZ;
 - Ai sensi dell'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge n. 190/2014, le fatture dovranno contenere anche la seguente dicitura "Scissione dei pagamenti – Art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972";
 - L'operatore economico si è assunto l'obbligo del rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n.136/2010 come da autocertificazioni prodotte in sede di gara;
 - Con l'accettazione del presente affidamento la Ditta assume quindi, a pena di nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L.136/2010 e si impegna alla comunicazione del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche (ed eventuali variazioni) di cui al comma 7 del citato articolo;
 - Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti di incasso pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art.3, comma 9 bis, della Legge 136/2010.
6. **Di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
7. **Di disporre** che la presente determinazione venga trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria;
8. **Di disporre** che tale provvedimento sarà pubblicato, oltre che sull'Albo pretorio online, nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Guido Furloni

Visto di regolarità contabile e copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 151, comma 4°, del D.L. 18 Agosto 2000 n. 267 : FAVOREVOLE

N.Imp./Acc	Miss/progr/tit/macro/cap	Creditore/Debitore	Esercizio	Importo
486	16012.02.035744	DIVERSI CREDITORI	2020	2.413,96
486	16012.02.035744	CONSORZIO FORESTALE "PIZZO CAMINO"	2020	149.460,06
308	40200.01.004064	REGIONE LOMBARDIA	2020	123.771,00

Osservazioni :

Data Esecutività : 29/12/2020

**Il responsabile del servizio
Finanziario**
F.to Guarinoni Rosanna

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all' Albo pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Dal 26/10/2021 al 10/11/2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Guido Furloni

Copia conforme all'originale cartaceo sottoscritta digitalmente, ai sensi dell'art. 22 D. lgs. 82/2005. s.m.i.

Malegno, lì 26/10/2021

Il Funzionario Incaricato
Manuela Guarinoni